

GENTE SPECIALE

Istruzioni e prezzi sulla nuova tendenza: coltivare le piante in casa

Mignon e fai-da-te: l'orto sul balcone

Licia Colò lo sa da sempre: coltivare da sé in città pomodori e insalata è sano, divertente e fa risparmiare (fino a 300 euro l'anno). «Bastano un terrazzo dove batta il sole e poche cure», spiega l'esperta



da Roma Rossana Linguini

Non è questione di moda, perché lei la passione per l'orto ce l'ha da quando Michelle Obama neppure si sognava che un giorno avrebbe coltivato porri e zucchine alla Casa Bianca. Piuttosto è la soddisfazione di vedere venir su insalata, pomodori e ravanelli, la stessa che, dice Coldiretti, in primavera spinge quattro italiani su dieci ad armarsi di guanti e paletta e improvvisarsi agricoltori fai-da-te. E pazienza se alla fine solo pochi hanno a disposizione terra e tempo tali da risparmiare, altra stima di Coldiretti, addirittura 300 euro l'an-

no: perché per fare orto basta anche un vasetto di basilico sul balcone.

«Io la penso così», dice Licia Colò, «anche se l'orto vero, quello con insalata, zucchine e melanzane, l'ho sempre avuto». Ora però che mamma-Licia deve dividersi tra Liala, la sua bimba di 4 anni, e il lavoro, con la registrazione della settima serie di *Animali e animali*, è dura

«Per ora mi accontento di curare vasi di basilico», dice Licia Colò

trovare anche il tempo per badare a ortaggi e frutti. «Per ora mi accontento di curare i vasi sul terrazzino: basilico, menta, salvia e una pianta di fragole, che credevo morta alla fine dell'estate scorsa e invece è ricresciuta».

«È così», conferma Valeria Mistura, architetto-paesaggista nei garden cen-



LICIA NON CI RINUNCIA
 Roma. Licia Colò, 48 anni, mamma di Liala, sta girando la settima serie di *Animali e animali*, (da giugno su Raitre alle 13): qui tiene in mano due vasetti, uno di basilico e l'altro di salvia. (Acconciatura Miki De Leo by Aldo Coppola).

ter Fumagalli a Milano, «non serve tanto spazio, basta un terrazzo, a patto che ci batta il sole: l'esposizione a sud è perfetta». I contenitori saranno l'ultimo dei vostri problemi, precisa la paesaggista, visto che ce ne sono di ogni foggia e prezzo: «Può bastare un vasetto o una cassetta di un metro, dipende da cosa volete piantarci. Quanto al costo, non dipende dalla misura, ma dal materiale».

Semplice plastica, resina, cotto, fino a rame o legno. «Questi ultimi consentono di realizzare contenitori personalizzati, per esempio rotondi, e sono i più cari: il conto quindi può andare da un paio di euro fino a 300 euro al metro lineare, nel caso del rame». Ciò su cui non dovete cercare di risparmiare, invece, avverte Valeria Mistura, è la terra: «Il terriccio di qualità costa fino al triplo di quello economico, ma è il cibo delle piante, ciò che vi darà un buon risultato».

Come sceglierlo allora? «Ricco di sostanze organiche, con perlite, per consentire la corretta areazione delle radici, con l'attivatore radicale, che stimola la crescita». Circa 12 euro per ▶

«Non risparmiate sulla terra: è il cibo delle piante», dice la paesaggista

Cosa non deve mancare nel tuo orto

Nella tabella, i consigli dell'architetto-paesaggista Valeria Mistura. Prezzi: si va da 0,30 a 2 euro a pianta, per limone e melo nano da 15 a 35 euro.

COSA COLTIVARE	QUANTO SPAZIO SERVE	QUANDO SI TRAPIANTA
Basilico 	30 cm	da marzo a maggio
Fragole 	20-30 cm	marzo-aprile
Insalata da taglio 	25-30 cm	da aprile a settembre
Limone 	vaso da 25 cm	sempre
Melanzane 	30-50 cm	marzo-aprile
Melo nano 	vaso da 18 cm	sempre
Peperone 	30-50 cm	aprile-maggio
Pomodoro a grappolo 	20-60 cm	da marzo a maggio
Zucchine 	50 cm	marzo-aprile

Mignon e fai-da-te: l'orto sul balcone



POMODORI, MA A GRAPPOLO
Tra gli ortaggi che più si adattano a crescere nei vasi, ci sono i pomodori, meglio nella varietà a grappolo.

una sacco da 50 litri. «Poi ci vuole l'argilla da mettere sul fondo, un paio di euro, e il concime due volte l'anno, una quindicina di euro per un sacco da 15 kg». Libertà di scelta (e spesa) anche per le piantine: più grandi sono, più costano. Dimenticate invece le sementi, se volete vedere i frutti quest'estate. Ma se siete più lungimiranti, *L'orto sul balcone, Coltivare naturale in spazi ristretti* di Grazia Cacciola (Edizioni Fag) vi suggerisce mese per mese cosa si può seminare: in aprile, melanzane, porri e pomodori; in maggio, cetrioli, cicorie, fagioli.

A questo punto siete pronte per iniziare: ma da che cosa? Le piante più gettonate, dice Coldiretti, sono le insalate, perché economiche, poco esigenti e garantiscono il "raccolto" già dopo 40 giorni. Poi seguono pomodori e cipolle. Ma forse il punto di partenza per i debuttanti assoluti sono le erbe aromatiche: timo, rosmarino, prezzemolo, salvia, basilico, menta, erba cipollina, alloro. Perché, si legge ne *Il giardiniere goloso, Le erbe e gli ortaggi che vale la pena di coltivare in casa o nell'orto* (vedi box sotto), richiedono poche cure e poco spazio, visto che basta un vaso di 20-24 cm. Magari,

suggerisce il libro, "utilizzate quelle scalette di legno o ferro per disporre i vasi ad altezze degradanti: anche in poco spazio le piante così sistemate riceveranno sole e aria". Esigenza unica ma imprescindibile, si legge nel volume, è l'esposizione: "Sono necessarie dalle quattro alle sei ore di sole al giorno perché gli oli essenziali si concentrino bene nelle loro parti".

«Ma ciò che dà più soddisfazione», dice Valeria Mistura, «sono gli alberi da frutto: peri, meli, ciliegi, limoni». Per le varietà nane, un vaso da 40 cm e il sole diretto bastano per farli crescere fino a 2-3 metri di altezza.

Peri, meli e ciliegi: le varietà nane crescono fino a 2-3 metri di altezza

«Costano dai 15 ai 35 euro l'uno, fioriscono in primavera e poi fanno i frutti, in miniatura e commestibili», dice l'esperta. Chi vuole coltivare ortaggi come zucchine, pomodori o peperoni deve assicurarsi invece che lo spazio a disposizione sia sufficiente, perché è vero che crescono nei contenitori, ma sono un po' più esigenti: le zucchine, per esempio, hanno bisogno di almeno 50 cm tra una pianta e l'altra.

Se poi siete per una selezione degli ortaggi più sofisticata, lasciatevi guidare da *L'orto in casa, 200 consigli per coltivarlo con successo*: "Concentratevi su verdure non sempre disponibili nei negozi e nei supermercati, come i piselli dolci o i topinanbur". Oppure, aggiungiamo noi, andate a caccia di esemplari rari tra gli espositori di *Orticola*, la mostra-mercato di fiori e piante arrivata alla quinta edizione (dal 7 al 9 maggio a Milano, ai giardini pubblici Indro Montanelli), o partecipate agli incontri organizzati da *Ortinconca* (www.ortinconca.it), "garden community" che sogna di salvare semi e specie ortofrutticole in via d'estinzione: nata nei terrazzi e nei cortili milanesi della Conca del Naviglio, ha già conquistato balconi, ringhiere e davanzali di molte altre città italiane.

Rossana Linguini

I ferri del mestiere

Per iniziare bastano forbici e paletta

Se siete decise a fare il grande passo, non lasciatevi tentare dai "gardening kit" che in questa stagione spuntano sugli scaffali dei vivai come tra i corridoi dei supermercati: sono graziosissimi, ma spesso un po' cari e non così indispensabili al vostro debutto "verde".

Le attrezzature che vi servono davvero sono piuttosto semplici: paletta, guanti, forbici e, al limite, della rafia, ma solo se avete piante rampicanti da legare. In tutto, una trentina di euro.

A cui magari si può aggiungere un buon manuale per "coltivatori di città": da *Il giardiniere goloso, Le erbe e gli ortaggi che vale la pena di coltivare in casa o nell'orto*, di Cristina Bay e Gottardo Bomacini, Ponte alle grazie, 16 euro, a *L'orto in casa, 200 consigli per coltivarlo con successo*, di Richard Bird, Geonext, 10,90 euro (a sinistra).



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.